

Una 'lezione spettacolo' al Rosa Stampa di Vercelli: Corrado Bologna presenta I Promessi sposi

Quando la **letteratura diventa spettacolo**: sono tornati nelle rispettive aule emozionati e coinvolti, alcuni con gli occhi brillanti, dopo aver ascoltato la 'lezione' su I Promessi sposi tenuta da prof. **Corrado Bologna**, docente di Filologia romanza e Letteratura delle origini presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università Svizzera Italiana a Roma, che ha saputo interessare la platea, sia gli alunni che i docenti presenti, tessendo mille nodi tra le arti ed i saperi.



Aula magna dell'Istituto Rosa Stampa di Vercelli gremita, quindi, lunedì 25 marzo, grazie all'interessamento ed all'organizzazione del sig. Giuseppe Olivetti, rappresentante della **Casa Editrice Loescher** per la quale il prof. Bologna cura l'antologia della letteratura italiana 'Rosa fresca aulentissima' in adozione nell'Istituto Lagrangia, e grazie al coordinamento di Giovanna Vinci, non solo docente di lettere dell'Istituto ma anche preziosa referente degli svariati ed interessanti progetti che coinvolgono in prima persona gli alunni, come assemblee, gite scolastiche, conferenze.

Per raccontarvi al meglio la mattinata, riportiamo le impressioni 'a caldo' di **Simone Politi**, classe IVB Linguistico, uno degli studenti coinvolti nel progetto :*"Era, o almeno sarebbe dovuta essere, una normalissima giornata di scuola per alcune classi dell'Istituto Superiore Rosa Stampa: lezioni interminabili, verifiche impegnative e il desiderio che*

qualcosa di nuovo ed inusuale accadesse. Quel desiderio veniva presto esaudito da un'assemblea (riservata ad alcune classi frequentanti il 2 e 4 anno dell'Istituto) su "I Promessi Sposi".

Non sembrava, almeno da presentazione, un giro sulle montagne russe ma nemmeno l'ultimo film di Steven Spielberg eppure la curiosità sembrava colpire qualche studente, dico solo qualche perché dire tutti sembrerebbe e sarebbe una bugia troppo grossa. Il ghiaccio subito si sciolse con il relatore che chiedeva ai professori di "consegnargli" alcuni studenti che sarebbero serviti dopo; in seguito ci fu una provocazione nell'evidenziare i personaggi più caratteristici dell'opera di Manzoni usando termini più conosciuti e più consoni a uno spettacolo di Crozza più che a una opera manzoniana, tutto ciò sembrava essere l'inizio di qualcosa che nessuno studente sarebbe capace di credere: promessi sposi che non causano sbadigli. I ragazzi scelti dai professori si sentirono subito parte del "cast" quando vennero interpellati per una piccola interpretazione di alcune tra le battute iniziali: tutto studiato perfettamente dal relatore che, usando temi attuali e l'ironia, cercava di far appassionare gli studenti. La prima ora scorreva velocemente tra riflessioni e paragoni attuali. Al termine della prima ora iniziarono a mostrare un video, famosissimo su youtube, "I promessi sposi in 10 minuti": una parodia/riassunto dell'opera di Manzoni cantata sul sottofondo di canzoni famose modificate per l'occasione. La seconda ora invece cambiò decisamente: le riflessioni attuali hanno lasciato spazio alle considerazioni sulle tre edizioni dell'opera e sulle sue somiglianze con altre opere e avvenimenti del periodo; il tutto "condito" con alcune rappresentazioni fatte dagli studenti selezionati in precedenza. Tra una rappresentazione e l'altra si arriva alla fine delle due ore e,

dopo aver lasciato ai due protagonisti Renzo e Lucia raccontare la loro storia, arriviamo al termine dell'assemblea con l'ultima scena rappresentata ovvero la famosissima "Notte Degli Inganni" dove gli attori si sbizzarriscono e si divertono anche se per solo 5 minuti. Tra gli applausi al relatore e i fiori donati alle professoresse e agli attori, come nella migliore opera teatrale alla scala, ci si saluta e si torna tra i banchi di scuola con qualcosa in più e non solo due lezioni in meno".